

Il duo pianistico formato da **Lucia Veneziani** e **Davide Valluzzi**, dopo aver conseguito col massimo dei voti la laurea di secondo livello in pianoforte presso il Conservatorio N. Piccinni di Bari, rispettivamente con i Maestri Gregorio Goffredo e Maurizio Matarrese, fa il suo debutto nel 2014, nel florido ambiente artistico culturale della città di Oulu, in Finlandia, dove in seguito all'assegnazione di una prestigiosa borsa di studio della Comunità Europea, hanno avuto l'occasione di collaborare fianco a fianco in una intensa attività professionale che li ha visti protagonisti di vari concerti sia solistici che cameristici, in formazione con alcuni dei più talentuosi strumentisti del luogo, riscuotendo molto successo e consenso del pubblico. Da subito hanno scoperto di poter combinare i propri talenti musicali in maniera estremamente naturale, lavorando su un repertorio vario e stimolante, spaziando da autori classici come Mendelssohn, Mozart, Poulenc, Saint-Saens, ad autori più moderni, sfociando anche nel repertorio moderno e jazzistico, come Mike Cornick, Ligeti, Gershwin, Piazzolla, puntando l'attenzione anche su brani poco conosciuti ma di grande valore artistico musicale. Il duo ha occasione di esibirsi subito nelle sale più prestigiose di Oulu, come la sala Tulindberg e il Concert Hall della OUAS University, riscontrando un vasto consenso di un pubblico colto, colpendo soprattutto per la loro sintonia e per le loro doti e personalità artistico musicali perfettamente equilibrate. Successivamente in Italia e all'estero hanno partecipato a numerosi concorsi internazionali, classificandosi sempre tra i primi posti, tra cui spiccano: International Music Competition Pietro Argento (Alink-Argerich Foundation), Gioia del Colle (BA) 2019 (I premio Assoluto); Grand Prize Virtuoso, Parigi 2019 (I Premio); Concorso Pianistico Nazionale Giulio Rospigliosi, Lamporecchio (PT) 2019 (I Premio Assoluto); Concorso Internazionale Città di Piove di Sacco (PD) 2019 (I premio Assoluto); Concorso Pianistico Internazionale "Riviera Etrusca" Piombino 2015 (I premio); Concorso Pianistico Int. "Città di Mirabello" 2015 (I premio); Concorso Pianistico Int. "Città di Albenga" 2016 (I premio); Concorso Pianistico Int. "La Palma D'oro" 2017 (San Benedetto del Tronto, I Premio); Concorso Pianistico Int. "Città di San Donà di Piave" 2017 (I premio); Concorso Pianistico Internazionale "Città di Rocchetta a Volturno" 2017 (I premio Assoluto); Concorso pianistico internazionale Danubia Talents, Vienna 2018 (I Premio); XIII Concorso Musicale Città' di Filadelfia, Tropea 2022 (I premio assoluto).

Inoltre di recente si sono esibiti per L'Accademia Filarmonica di Bologna presso la sala Mozart, in seguito per la Ravello Concert Society, per la Società Umanitaria di Milano, per il Teatro Bolivar di Napoli, per l'Associazione Culturale Musicale "Antithetis" di Acquiterme, per L'Ass. Musicale "Amici della Musica" di Udine, per l'Ass. Amadeus di Casamassima (BA), Ass. Ars Nova di Cerignola (FG), per la Fondazione Houck di Riva San Vitale in Svizzera, per l'Ass. Culturale Amici della Musica Mirandola (BO), per la Camerata Barese (con l'esecuzione delle Sinfonie n. 3 e n. 4 di Beethoven trascritte per pf a 4 mani da Ulrich), ottenendo sempre ottime recensioni. Dal 2015 al 2017 il duo frequenta il corso di Alto Perfezionamento Pianistico tenuto dal M^o Bruno Canino, presso l'Accademia di Fiesole, e supera l'esame finale col massimo dei voti. Attualmente il duo continua la sua intensa attività concertistica, ampliando il proprio repertorio e sviluppando una musicalità e una complicità sempre più efficaci e ricercate.

Hanno scritto di loro: "[...]Eppure una precisione e una nitidezza addirittura da incisione, di quelle

che ormai non si fanno più [...] il nostro duo ha dato dimostrazione di essere capace di tutti i colori, sia in contrasti forti e improvvisi sia nelle più morbide sfumature. [...] Da ogni angolo del **Foyer del Teatro Nuovo**, ciascuno ha avuto modo di sperimentare anche con gli occhi la tecnica coraggiosa dei due giovani baresi, la stessa apprezzata dalle orecchie, ma manifestata visualmente dallo spettacolo delle velocissime mani. [...] Il duo si combina in una perfetta fusione artistica, coerente, assieme, mai contraddittoria, un'intesa completa nel rendere la complessa tessitura di un suono orchestrale, denso, compatto, totale." – P. Tortora, Mirandola Classica - Recensioni